

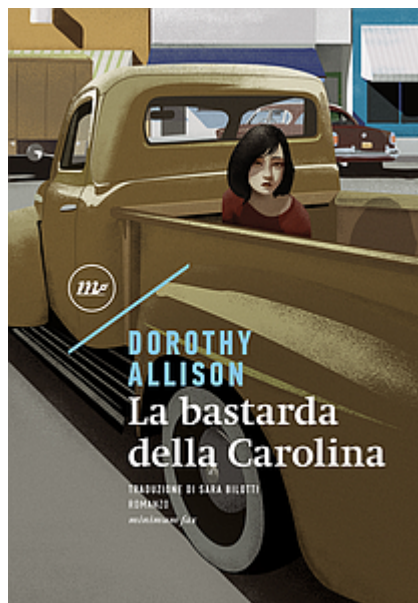


Di cosa parliamo quando parliamo di libri?

by Senzaudio

23 marzo 2018

0 comment



Capita che da quando Luca Briasco è entrato a far parte del team di Minimum Fax io mi trovi ad aspettare le nuove uscite di letteratura nordamericana con rinnovato entusiasmo. Più o meno mi sento come quando sfoglio il sito dell'editore per controllare le nuove uscite di Minimum Classics (per inciso una delle collane dell'editoria che più ho amato e che più mi ha dato come lettore).

L'uscita de "La bastarda della Carolina" di Dorothy Allison mi ha provocato un fremito. Partendo dalla copertina che io personalmente trovo meravigliosa. Lo so, lo so, non si deve giudicare un uomo dall'abito che porta e non si deve giudicare un libro dalla copertina, ma diciamocelo, una bella copertina predispone bene il lettore. Ci parla di cura e amore per i libri, di progetti editoriali chiari e ragionati, non racconta di un libro tirato via tando per fare. E i romani di Minimum Fax c'hanno sempre saputo fare.

TEORIE E TECNIC
INDIPENDENZ

poi molto. Da questo punto di vista la trama va per accumulato. Già dalle prime pagine si percepisce che dietro l'apparente tranquillità c'è un dramma all'orizzonte. In alcuni dei punti più cupi, ad esempio quando la madre di Bone viene sedotta da un altro uomo forte, ma non molto equilibrato (per usare un eufemismo) ci verrebbe voglia di trattenerla per un braccio, non farla uscire dalla porta del diner, dirle che sta per fare uno dei più grandi errori della sua vita e che paragonato a dove sta per andare anche la solitudine è migliore. Bone è una ragazza sveglia circondata da una famiglia in cui a farla da padrona sono gli uomini. Più gli uomini bevono, si danno alle risse, finiscono in prigione, più sembra che le donne siano orgogliose di loro. La capacità di uccidere per difendere la propria famiglia è fondamentale. Quello di Dorothy Allison è un ritratto spietato di quella che viene considerata white trash, bifolchi con la birra perennemente in mano, donne impegnate a cucinare e a portarsi in spalla due o tre pupi.

La scrittura di Dorothy Allison è davvero ben equilibrata. Il suo modo di raccontare la storia di Bone senza pestare sul pedale del patetico, senza elemosinare pietà è una boccata d'aria. Nonostante lei ci presenti una realtà degradata, con dei rapporti umani dai meccanismi che a volte ci sfuggono, il suo essere descrittiva senza voler dare per forza giudizi sulle persone di cui parla contribuisce a rendere questo libro un piccolo gioiello. Una seduta di un centinaio di pagine passa via senza nemmeno accorgersene. La trama evolve lentamente senza scatti, quasi fosse una crescita naturale così come il rapporto tra Bone e la madre. Un rapporto che cresce con il crescere delle difficoltà e che già da solo illumina il libro.

La traduzione è stata affidata a **Sara Bilotti**.

Dorothy Allison è considerata l'erede di una grande tradizione letteraria «sudista» che annovera, tra le sue più grandi esponenti, Katherine Anne Porter, Flannery O'Connor e Carson McCullers. Autrice di racconti, memoir e saggi, tra i suoi titoli più significativi annoveriamo *Trash* e *Two or Three Things I Know for Sure*. La



LE ULTIME DA SENZ

Dorothy Allison – La bastarda della Carolina

Freeman's – Scrittori dal futuro

Francesco Dezio – La gente per

Pablo Simonetti – Vite Vulnerabili

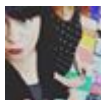
Jack Ritchie – Il grande giorno

SENZAFACEBOOK

Commenti a questo post

0 Comments

Sort by **Newest**



Add a comment...

Facebook Comments plug-in

DOROTHY ALLISON

LA BASTARDA DELLA CAROLINA

MINIMUM FAX

ROMANZO

SARA BILOTTI

0 comment



SENZAUDIO

previous post



Liked

Lettere

You and 163 other friends like this



Senzaudio

Circa un'ora fa

Quello di Dorothy Allison è uno...

SENZATWITTI

RELATED ARTICLES

Non c'è tempo per il sole – Vito...

4 aprile 2015

Massimo Padua – A un passo dalla luna...

30 aprile 2015

Saphia Azzeddine – La Mecca-Phuket

6 marzo 2017



LEAVE A COMMENT

Your Comment

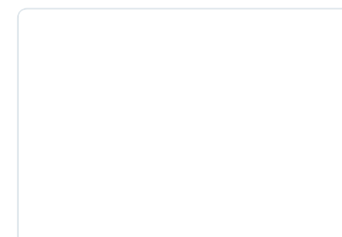
Hitwittato da Senzaudio



TerraRossa @TR_edizioni

«Una lettura precisa, dettag ironia che lascerà a tutti i le bocca».

Su @Senzaudio c'è #Lage @francescodezio1 @Vitad @Gianluigibodi senzaudio.i dezi...



Incorpora

IL NOSTRO PASS

Seleziona mese

TUTTO SENZAU

Seleziona una categoria



SUBMIT

AMMINISTRAZIONE

Accedi

RSS degli articoli

RSS dei commenti

WordPress.org

INFO

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità . Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001.

Le informazioni contenute in questo blog, pur fornite in buona fede e ritenute accurate, potrebbero contenere inesattezze o essere viziate da errori tipografici. Gli autori di Senzaudio.it si riservano pertanto il diritto di modificare, aggiornare o cancellare i contenuti del blog senza preavviso.

Gli autori non sono responsabili per quanto pubblicato dai lettori nei commenti ad ogni post.

SENZAPINTEREST

@senzaudio

IL NOSTRO MOTTO

“ “Quando non mi piace quale sufficiente circondarla di un di silenzio" D.Barthelme



genere spam, razzisti o che contengano dati personali non conformi al rispetto delle norme sulla Privacy e, in ogni caso, ritenuti inadatti ad insindacabile giudizio degli autori stessi.

Alcuni testi o immagini inserite in questo blog sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, vogliate comunicarlo via email. Saranno immediatamente rimossi.

Gli autori del blog non sono responsabili dei siti collegati tramite link né del loro contenuto che può essere soggetto a variazioni nel tempo.

[Alessandro Cinquegrani](#)

[Alessandro Garigliano](#)

[Gianluigi Bodi](#)

[Informativa sull'uso dei cookie](#)

[Istruzioni per l'invio dei vostri rac](#)

[SSE \(Senzaudio Servizi Editoriali\)](#)

[Sample Page](#)

[FAQ](#)

[Tutto su Senzaudio](#)

@2016 - PenciDesign. All Right Reserved. Designed and Developed by PenciDesign
